

ver che per esso clarissimo zeneral non si serà comandato; nè presuma alcum, fino che durerà la battaglia, far butino alcuno soto pena di la vita.

*Primo feridor.*

El magnifico missier Marco Orio, con tute nave et quare se atroverano.

*Secondo feridor.*

El magnifico missier Jacomo Venier, con tute le galie grosse.

*Terzo feridor, banda destra.*

El magnifico missier Hironimo Pixani, con le infrascrite galie :

Sier Marin Barbo.

Sier Polo Nani.

Sier Marco Antonio Contarini, *quondam* sier Alvise.

Sier Francesco Pasqualigo, *quondam* sier Filippo.

Sier Valerio Marcello.

Sier Alvise Orio.

Monopoli.

Pasqualigo di Candia.

Sier Alvise da Canal, *quondam* sier Jacomo.

*Banda sinistra, quarto feridor.*

El magnifico missier Hironimo Contarini, con le infrascrite galie :

Sier Hironimo Michiel, di sier Antonio.

Sier Sabastiam Foscharini.

Sier Antonio da Canal.

Sier Filippo Basadona, *quondam* sier Zuan Francesco.

Sier Alvise Salamom.

Sier Anzolo Orio.

Otranto.

Sier Batista Polani, di Candia.

Barbarigo, di Candia.

*Quinto feridor.*

El clarissimo zeneral, con le infrascrite galie, *videlicet* :

Sier Nadal Marcello.

Sier Andrea Foscolo.

Sier Alexandro di Gotti.

Sier Bortolo Falier.

Sier Francesco di Mezo.

Bernardo Buchia, da Cataro.

Sier Zuan Malipiero.

Andrea Petrecim.

Trani.

Sier Marco Griani.

Et quantunque questo ordine non havesse effetto, pur ne ho voluto far nota, acciò o vi manchi.

Da poi disnar, fo determinato far pregadi, zoè a dì X. Quello fo fato in colegio la matina, non scrivo, perchè non vi fui, et ozi fo *solum* leto molte lettere, e queste nove venute.

*Di Capo d' Istria, di sier Piero Querini, podestà et capetanio, di 7.* Manda avisi de' turchi, qualli fanno qualche preparatiom im Bossina. Manda una lettera di Martim e Piero Ludovenich, data a Brignà; li avisa zercha turchi. *Item*, scrive di certi debitori li in Cao d' Istria, saria bon scuoderli, et li danari si scuoderano ponerli a fortificatiom *etc.*

*Dil ditto, di X.* Come mandò el fio di Jacomo Lepori, a saper quello fano turchi im Bossina. El ditto li scrive di la adunation fanno essi turchi per corer in Friul o ver Dalmatia; e altre particularità, *ut in ea.*

*Di Vegia, di sier Piero Malipiero, provedador, di 8.* Dil zonzer li di oratori di Franza, vien di Hon-garia; ai qual li ha presentadi vituarie, et sono montadi in grippo. *Item*, come el fradello dil marchexe di Mantoa, hessendo con una caravella in Quarner, trete la saita, e amazò tre homeni, uno di qual era da conto; lo fè sepelir con honor a Fiume, va im Bossina a Schander bassà. *Item*, de li a Veia si arma la fusta, aspetta hordine. *Item*, turchi sono in hordine, et dieno corer di brieve. *Item*, in una altra lettera, dice, esser vero dil fratello dil marchexe di Mantoa, qual con 30 cavali et 40 persone, e lui vestito di beretin, con barba, esser passato, e uno suo lo vide, va in Bossina, et è vero di morti da la sayta.

*Da Zara, di rectori, di 4 et 5.* Come lui, sier Francesco Venier, conte, è stato a Nona, à visto il tutto, è pocha aqua a torno, e saria meio far disfar il terzo di la terra; à provisto *etc.* *Item*, di le 18 barche mandono in socorso, capetanio Hironimo di Bertolazi, voriano monition, perchè quelle haveano, le mandò a Nona, e una si rupe la mandano de qui.

*Da Brandizo, di sier Jacomo Barbaro, castelan dil Scvio, di 29 luio.* Di provisiom fate in castello, adeo non teme di nulla, ni *etiam* di l'armata dil 239